

Diritti/1

Il premier sulle unioni civili:
la legge entro settembre

di **Alessandra Arachi**
a pagina 23

L'accelerazione di Renzi sulle unioni civili: al voto entro settembre

Il premier spinge sul modello tedesco: il testo può passare

ROMA Il tono è assertivo, forse come mai prima d'ora. Il presidente del Consiglio Matteo Renzi risponde a una domanda sulle unioni civili per gli omosessuali e non esita: «L'Italia ha una proposta di legge presentata dalla senatrice Cirinnà, e sarà votata tra luglio e settembre».

Il disegno di legge presentato dalla senatrice Monica Cirinnà (Pd) è quello che si ispira al modello tedesco. Il premier Renzi lo ha spiegato, con chiarezza: «Anche in questo caso replichiamo il modello tedesco, diverso dal modello irlandese. Credo che possa funzionare e avere i voti in Parlamento».

È noto: la cattolica Irlanda ha votato in un referendum popolare il suo sì al matrimonio fra omosessuali. Il nostro testo sulle unioni civili non parla di matrimonio gay ed esclude la possibilità di adozioni (eccezione fatta per la cosiddetta *stepchild adoption*).

È in discussione nella commissione Giustizia del Senato, il disegno di legge Cirinnà, ed è stato ricoperto da una valanga di emendamenti, oltre 4 mila, quasi tutti volutamente ostruzionistici. Per questo anche nella commissione di Palazzo Madama si sta pensando di ricorrere all'*escamotage* del «canguro», lo stesso usato per le riforme costituzionali, quello che serve per ridurre al massimo il numero degli emendamenti ostruzionistici ed acce-

lerare così i tempi per far arrivare il testo in aula.

In questa settimana i lavori dei due rami del Parlamento sono fermi, causa le elezioni di domenica prossima. In commissione Giustizia il dibattito sul testo sulle unioni civili riprenderà il 3 giugno e la senatrice Cirinnà è intenzionata a chiedere in quella sede la calendarizzazione, a vedere la possibilità di adottare il «canguro».

È molto chiara la senatrice Monica Cirinnà: «Il nuovo istituto delle unioni civili non è equiparabile al matrimonio che resta riservato alle coppie di sesso diverso. Inoltre non si introduce la possibilità di poter fare adozioni, ma soltanto quella di poter adottare il figlio naturale del partner. Con questo testo, inoltre, non si legalizza l'accesso alla fecondazione assistita. Sono convinta che in commissione la quadra verrà trovata».

Anche nella Chiesa si aprono spiragli. Commentando il voto irlandese, l'*Osservatore Romano* ha scritto: «Nessun anatema, piuttosto una sfida, da raccogliere per tutta la Chiesa». Nel palazzo della gregoriana proprio ieri si sono incontrati vescovi e teologi di Germania, Francia e Svizzera: si sono approfonditi, tra gli altri, i temi della «sessualità nella vita di un individuo per evitare di cadere nelle generalizzazioni». Ha chiuso il cardinale Reinhard Marx, che il giorno della Pente-

coste aveva parlato di una «cultura accogliente nelle parrocchie anche per omosessuali e divorziati».

Il tutto in vista del Sinodo di ottobre e uno dei relatori osservava: «Che le cose si muovano, non si può arrivare alla fine ripetendo ciò che la Chiesa ha sempre detto».

Al. Ar

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2778

Le modifiche
al disegno di legge Cirinnà presentate da Ncd

829

Le proposte
di modifica firmate da esponenti di Forza Italia

Il testo

● Il ddl presentato dal Pd per legalizzare le unioni tra persone dello stesso sesso anche in Italia, firmato dalla senatrice pd Monica Cirinnà, non prevede le nozze, ma solo le unioni civili

● I due partner avrebbero gli stessi diritti ereditari e tributari dei coniugi e anche la reversibilità della pensione

● Potrebbero inoltre adottare i figli biologici del partner (la cosiddetta *stepchild adoption*), mentre non avrebbero diritto all'adozione congiunta

● Uno studio dell'Inps stima che la reversibilità della pensione

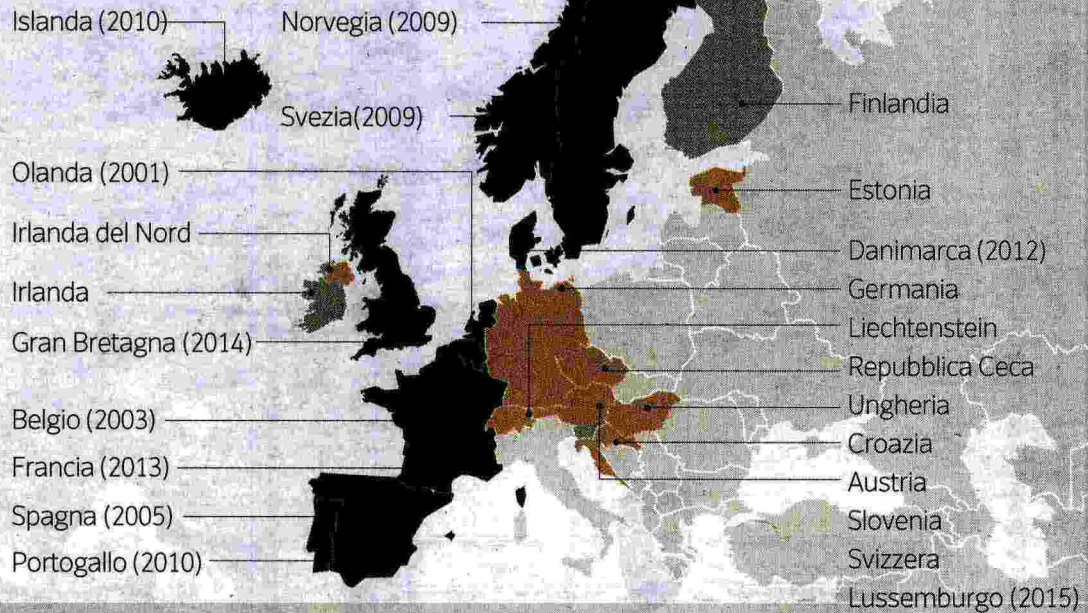
per le coppie gay costerebbe allo Stato solo 100 mila euro nel 2016, che diverrebbero 500 mila nel 2017 fino a raggiungere i 6 milioni di euro nel 2025

● Il ddl Cirinnà è in Commissione Giustizia al Senato. L'esame riprenderà il 3 giugno. Sono oltre 4 mila gli emendamenti presentati al ddl, soprattutto dai partiti che fanno ostruzionismo

● Sono solo 9 i Paesi europei che non hanno nessuna forma di unione gay: Italia, Grecia, Cipro, Lituania, Lettonia, Polonia, Slovacchia, Bulgaria e Romania

In Europa

- Paesi che prevedono le nozze gay (in vigore dal)
- Paesi con legge su nozze gay non ancora entrata in vigore
- Paesi che prevedono le unioni civili



MODELLO TEDESCO

In Germania il matrimonio è riservato alle coppie eterosessuali, mentre le coppie gay e lesbiche possono solo contrarre un'«unione registrata» o unione civile. I partner dello stesso sesso hanno gli stessi diritti dei coniugi nel matrimonio, ad eccezione dell'adozione congiunta. Un partner può però adottare dopo l'unione i figli biologici o adottivi dell'altro

d'Arco - CdS

